



Parrocchia di S. Stefano in Pane

19 Ottobre 2014

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Is 45, 1.4-6*
Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:
 "Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.
 Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.

Io sono il Signore, non ce n'è altri".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 95

R. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

R.

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli.

R.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

R.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: "Il Signore regna!".

Egli giudica i popoli con rettitudine.

R.

II Lettura

1Ts 1, 1-5b

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui.



Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 22, 15-21)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?". Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: "Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

"Periferie, cuore della missione". Donandosi sulla croce, il Signore ci ha raggiunto fino all'estremo limite, la morte, superandolo con la sua Resurrezione: non c'è frontiera umana, geografica o esistenziale, che non possa accogliere il suo Amore e viverlo nella gioia.

E' questa la Buona Novella del Regno di Dio. Preghiamo insieme e diciamo:

Apri il nostro cuore, Signore, al mondo intero.

- 1.** Perché il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, ministri della Parola, siano fedeli interpreti e visibili testimoni dell'Amore di Dio per l'uomo, **preghiamo.**
- 2.** Perché, con la celebrazione dell'88° Giornata Missionaria Mondiale, il Signore conceda alle nostre Chiese locali di crescere nella collaborazione e nel mutuo sostegno con le giovani Chiese, **preghiamo.**
- 3.** Perché l'impegno a pregare gli uni per gli altri sia la prima forma di comunione e cooperazione tra le Chiese di tutto il mondo, **preghiamo.**
- 4.** Per tutti i missionari martiri uccisi per annunciare il Vangelo e per tutti i nostri fratelli defunti che nella loro vita terrena hanno avuto a cuore le esigenze della Missione, **preghiamo.**

Ti ringraziamo, Padre, del grande dono della fede. Facci sentire l'urgenza di dividerlo fino alle estreme periferie, anche attraverso il sostegno spirituale e materiale dei missionari in terre lontane. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Rendete a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio".

Riconoscere ciò che è Dio

In queste domeniche i brani evangelici previsti dalla liturgia ci rendono testimoni delle controversie tra Gesù e i rappresentanti di vari gruppi religiosi dell'epoca. Secondo la volontà di Dio, dal punto di vista della fede, è lecito pagare la tassa imperiale a Cesare? Gesù, dopo aver messo in luce la perversa ipocrisia dei suoi interlocutori, si fa portare la moneta del tributo, su cui è scritto: "Tiberio Cesare, figlio del dio Augusto". A questo punto egli non può esimersi dal rispondere alla domanda rivoltagli, che pure è formulata in modo diabolico. Se infatti affermasse: "Sì, è lecito pagare il tributo", si mostrerebbe a favore di Cesare e così il popolo che attendeva il Messia liberatore dal giogo romano lo sentirebbe come un traditore. Se, al contrario, rispondesse negativamente, allora gli erodiani avrebbero motivo per denunciarlo come un pericoloso agitatore sociale anti-romano. Ma ecco che Gesù, tenendo in mano la moneta, ribatte a sorpresa con una domanda: "Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?". Al sentirsi rispondere: "Di Cesare", può dunque concludere con una sentenza divenuta celebre: "Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". Queste parole brevissime sono come un seme, una chiave che richiede di essere decodificata, un'affermazione sapiente che necessita di essere interpretata dai discepoli di Gesù. Occorre molta vigilanza per non rendere queste parole uno slogan,

come tante volte è successo e succede nei rapporti tra lo stato e la chiesa, tra l'autorità politica e i cristiani. Cosa significa dunque: "Rendete a Cesare quello che è di Cesare"? È vero che, secondo le Scritture, il potere esercitato sulla terra viene da Dio. Anche Ciro, il re dei persiani che ha sconfitto Babilonia, era un "unto", un messia di Dio, il quale, pur senza conoscere il Dio di Israele e senza credere in lui, aveva compiuto azioni volute da Dio stesso, diventando suo strumento. Dare a Cesare ciò che è di Cesare, allora, significa riconoscerne l'autorità, restarvi sottomessi e tenere conto di essa - lo ribadisco - lealmente. Qui ecco apparire lo specifico della via aperta da Gesù Cristo, dunque del cristianesimo, che può anche sembrare paradossale: il cristiano, obbediente alle leggi dello stato, deve tuttavia riconoscere sempre "ciò che è di Dio". Ed è di Dio la persona umana, perché l'uomo, non Cesare, è l'effigie, l'immagine di Dio, dunque è ciò che occorre rendere a Dio. Così il potere nella polis è riconosciuto, ma non in modo assoluto, senza limiti: va obbedito fino a che non opprime, non schiacci la persona nella sua libertà, nella sua dignità, nella sua coscienza. Certamente con questa presa di posizione Gesù introduce nel mondo antico, che concepiva il potere politico in modo teocratico, una distinzione rivoluzionaria, che la chiesa in seguito smentirà, da Costantino fino a pochi decenni fa: la politica è necessaria ma va desacralizzata; quella del potere, di Cesare è una funzione necessaria ma umana, esercitata da esseri umani. E di fronte a Cesare sta il diritto di Dio, del Signore, che è vindice e garante di tutta la grandezza e la libertà dell'essere umano! A Cesare, dunque, va pagato il tributo, ciò che deriva dal suo potere; ma ciò che appartiene a Dio, la vita umana, va data a Dio. E quando le due autorità entrano in conflitto, occorre ricordare le parole degli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (At 5,29).

Enzo Bianchi

19 Ottobre 2014 - 26 Ottobre 2014
CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE **SS. MESSE**

DOMENICA 19 OTTOBRE XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21 Grande è il Signore e degno di ogni lode	Ore 8.00: Enrico, Leonilde, Silvio Ore 10.00: Annamaria, Carmine, Carmina Ore 11.30: fam. Danti e Guasconi, Franco Ore 18.00:
LUNEDI' 20 OTTOBRE Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21 Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi	Ore 8.30: Luigi, Matilde Ore 18.00: Rosalba
MARTEDI' 21 OTTOBRE Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 12,35-38 Il Signore annuncia la pace al suo popolo	Ore 8.30: Ore 18.00: fam. Anzacchi e Lepri
MERCOLEDI' 22 OTTOBRE Ef 3,2-12; Cant. Is 12,2-6; Lc 12,39-48 Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza	Ore 8.30: Ore 18.00: Leda, Corrado
GIOVEDI' 23 OTTOBRE Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12,49-53 Dell'amore del Signore è piena la terra	Ore 8.30: Ines, Leandro, Clotilde, Alfredo, Adelina Ore 18.00: Luigi, Renata
VENERDI' 24 OTTOBRE Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59 Noi cerchiamo il tuo volto, Signore	Ore 8.30: Rossana, Armida, Mario Ore 18.00: Giovanna
SABATO 25 OTTOBRE Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13,1-9 Andremo con gioia alla casa del Signore	Ore 8.30: fam. Franci, Salvatore Ore 17.00: Lido e genitori Ore 18.00: Rina, Vinicio, Loretta, Guglielmo, Margherita, Mario
DOMENICA 26 OTTOBRE XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5-10; Mt 22,34-40 Ti amo, Signore, mia forza	Ore 8.00: Maurizio Ore 10.00: Fosco, Leonia Ore 11.30: Benito, Adriano, Francesco Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 ottobre: Giornata Missionaria Mondiale (raccolta per le missioni)

Domenica 19 ottobre dalle ore 15 alle 19: Festa Missionaria Diocesana
 (presso il teatro Sancat - via del Mezzetta, 1)

Domenica 19 ottobre ore 18.30: presentazione della nuova rassegna teatrale
 (presso il Teatro nuovo sentiero - con apericena)

Lunedì 20 ottobre ore 21.15:
 Incontro con i catechisti per preparare la festa inizio anno

Domenica 26 ottobre: Festa del Volontariato

DOMENICA 26 OTTOBRE APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO

Lunedì 27 ottobre ore 18.30:
 Introduzione al libro dei Salmi, relatore don Francesco Carensi

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.133,76**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it